

COMUNE PESCARA, PD: "CONTRARI A RINEGOZIAZIONE MUTUI"

4 Novembre 2010

PESCARA - È polemica, al Comune di Pescara, sulla rinegoziazione dei mutui che il gruppo consiliare del Pd ritiene inutile e inopportuna per gli effetti che avrà sul futuro.

I dettagli dell'operazione sono stati illustrati oggi in conferenza stampa proprio dai consiglieri del Pd, primo tra tutti Camillo D'Angelo, ex assessore al bilancio.

"La rinegoziazione che è stata promossa - ha spiegato D'Angelo - ridurrà sì la rata mensile ma non ha comportato un cambio di tasso per cui il Comune pagherà 6 milioni di euro in più. Per i primi anni si risparmieranno tre milioni di euro l'anno ma dal sesto anno in poi queste somme si dovranno restituire (per un totale di 21 milioni di euro) e questo vuol dire che si è scaricato tutto sulle future generazioni".

"A cosa serviranno i soldi risparmiati? - si è chiesto D'Angelo - Non per gli investimenti, considerato che i lavori in città sono fermi, ma per finanziare le spese correnti e cioè feste, festicciole e consulenze".

"Per noi non è vero - ha aggiunto D'Angelo - che le risorse liberate andranno a finanziare la spesa per il sociale e per il personale, come sostiene la maggioranza".